

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN
SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università di Siena

2) *Codice regionale:*

RT 2C00158

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- i. *NOME E COGNOME:* Maria Gabriella Giorgi
- ii. *DATA DI NASCITA:* 03/06/1955
- iii. *CODICE FISCALE:* GRGMGB55H43I921W
- iv. *INDIRIZZO MAIL:* mariagabriella.giorgi@unisi.it
- v. *TELEFONO:* 0577-232250
- vi. *CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E
CODICE FISCALE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTO*

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- vii. *NOME E COGNOME:* Gian Paolo Boscagli

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Disturbi specifici dell'apprendimento – per uno studio indipendente

4) *Settore di intervento del progetto:*

Settore B – Educazione e promozione culturale

4bis) *Codice identificativo dell'area di intervento:*

AREA GEN

5) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

86

Il progetto si realizza presso l'Ufficio Accoglienza Disabili e Servizi DSA dell'università degli Studi di Siena.

Servizio DSA

Il servizio DSA, in armonia con le disposizioni contenute nella Legge 8 ottobre 2010, n. 170, accoglie gli studenti e le studentesse con disturbi specifici dell'apprendimento, ascolta i loro bisogni speciali, sviluppa strategie di supporto all'apprendimento e alla formazione, tenendo conto della singolarità di ognuno.

In particolare, il servizio:

- si avvale della collaborazione di esperti attraverso una convenzione stipulata con il Centro Dedalo- centro specialistico multidisciplinare composto da professionisti esperti nel settore dei disturbi specifici dell'apprendimento quali: psicologi, neuropsichiatri e logopedisti, con pluriennale esperienza nelle diagnosi, nella riabilitazione e nel supporto all'apprendimento che affiancano l'ufficio nell'attività di orientamento alla scelta del percorso universitario, nell'individuazione del metodo di studio e nella scelta degli strumenti compensativi. Inoltre gli stessi professionisti affiancano il personale dell'ufficio nella formazione degli studenti tutor e nell'organizzazione di giornate seminari e informative per il corpo docente sulle varie caratteristiche dei disturbi dell'apprendimento.
- promuove il benessere emotivo, sostiene l'autostima, la motivazione e l'impegno degli studenti e delle studentesse con DSA;
- favorisce la realizzazione di una didattica individualizzata e personalizzata, nonché l'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- favorisce l'inclusione, la socializzazione e il coinvolgimento nelle attività didattiche;
- promuove attività di formazione e di aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche per i DSA;
- incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno universitario e delle relazioni con i docenti;
- promuove lo sviluppo delle conoscenze tecnologiche, metodologiche e di formazione, sia teoriche che pratiche, al fine di elevare la qualità dell'integrazione universitaria degli studenti con DSA;
- cura i rapporti con l'associazione Italiana Dislessia, AID- Sezione di Siena.

Vista l'importanza dell'uso delle tecnologie nello studio individuale, il Servizio DSA, ha realizzato un laboratorio VAI (verso l'autonomia e l'indipendenza), un ambiente in cui progettare e realizzare modalità di apprendimento coinvolgenti e flessibili.

All'interno del laboratorio le conoscenze possono essere acquisite e rielaborate in un'ottica di costruzione attiva dell'apprendimento. È dunque il luogo in cui il sapere diventa "saper fare", infatti non si insegna e/o si impara, ma "si fa", si sperimenta operativamente.

Il VAI è quindi un'officina di metodo dove non si offrono apprendimenti preconfezionati ma si progettano e sperimentano i propri progetti.

Il laboratorio si delinea quindi come un luogo dove poter studiare le materie universitarie, dove poter rinforzare il proprio metodo di studio e dove poter sperimentare le tecnologie a supporto, in termini di tempo si vorrebbe che la permanenza nel laboratorio fosse breve, vi si entra si fa un percorso, nel rispetto dei tempi e delle modalità di ognuno, per uscire con una autonomia maggiore.

Tutte le attività proposte sono di carattere didattico, finalizzate all'autonomia nello

studio e ad un uso autonomo degli strumenti compensativi e degli strumenti tecnologici.

Metodologia

Il VAI si basa sul protagonismo dello studente, che sceglie di partecipare e di essere accompagnato a diventare il più autonomo possibile. Il primo passo è il contatto con lo studente ed insieme si avvia un percorso individualizzato che parte dall'indagine di come egli studia, quale materiale e quali strategie utilizza, quali ausili già conosce e qual è il suo approccio allo studio e al percorso universitario. Da questo approfondimento si passa ad analizzare gli strumenti che potrebbero essere utilizzati, infine si arriva la periodo di formazione.

Inoltre, il servizio, ha dotato alcuni dipartimenti della LIM (lavagna interattiva multimediale).

che consentirà agli studenti di seguire le lezioni e averne il contenuto in vari supporti multimediali (file audio-video). Le lezioni saranno quindi a disposizione di tutti gli studenti con DSA e disabilità che potranno consultarle e utilizzarle adattandole alle modalità individuali di studio.

La consultazione del materiale potrà avvenire anche all'interno del laboratorio VAI utilizzando così tutti i supporti presenti, o nelle postazioni attrezzate presenti in ogni Biblioteca d'Ateneo, oppure direttamente a casa attraverso gli ausili che l'ufficio mette a disposizione dei propri studenti. Gli studenti che per brevi periodi e o per una particolare situazione di salute non potranno partecipare alle lezioni potranno inoltre, attraverso le LIM partecipare a distanza alle lezioni, in modo da essere protagonisti del proprio percorso formativo, integrandosi in modo attivo nelle attività didattiche.

Gli studenti con DSA iscritti nel nostro ateneo, sono 22

Struttura Didattica competente	Totale studenti iscritti	Di cui immatricolati (rispetto al totale)
<i>Biotecnologie Mediche</i>	1	
<i>Biotecnologie, Chimica e Farmacia</i>	5	2
<i>Economia Politica e Statistica</i>	0	0
<i>Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne</i>	1	1
<i>Giurisprudenza</i>	2	1
<i>Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche</i>	0	0
<i>Medicina Molecolare e dello Sviluppo</i>	0	0
<i>Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente</i>	1	1
<i>Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze</i>	7	0

<i>Scienze Politiche e Internazionali</i>	1	
<i>Scienze Sociali, Politiche e Cognitive</i>		1
<i>Scienze Storiche e dei beni culturali</i>		2
<i>Scienze della formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale</i>	3	2
<i>Scienze della vita</i>	0	0
<i>Studi aziendali e giuridici</i>	1	
Totale	22	10

I servizi rivolti agli studenti con DSA si integrano nel contesto dei servizi e delle attività realizzate dall'ufficio Accoglienza disabili, che dall'a.a. 2001/ 2002:

- accoglie e predispone strumenti e servizi, per rendere possibile una naturale inclusione e un' autonoma partecipazione alla vita universitaria, agli studenti e alle studentesse con disabilità;
- favorisce il superamento delle barriere ambientali, culturali e sociali che, di fatto, ostacolano l'attività e la partecipazione alla vita universitaria, per il raggiungimento della massima autonomia possibile;
- sostiene il percorso di una vita indipendente, attraverso il coinvolgimento e l'ascolto della persona in ogni azione: stimola e rafforza la libertà di scelta;
- promuove la logica dell'inclusione e dell'accessibilità universale, attraverso la realizzazione di eventi culturali;
- valorizza le risorse del territorio, costruisce e mantiene un lavoro di rete, anche per dare agli studenti strumenti e competenze utili dopo il percorso universitario;

Studenti e studentesse con disabilità.

Struttura Didattica competente	Totale studenti iscritti	Di cui immatricolati (rispetto al totale)	Studenti Laureati anno 2012
<i>Biotecnologie Mediche</i>	2	0	1
<i>Biotecnologie, Chimica e Farmacia</i>	12	2	0
<i>Economia Politica e Statistica</i>	4	0	1
<i>Filologia e Critica delle Letterature Antiche e Moderne</i>	6	1	3

<i>Giurisprudenza</i>	21	5	1
<i>Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche</i>	5	1	0
<i>Medicina Molecolare e dello Sviluppo</i>	2	0	0
<i>Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente</i>	10	1	1
<i>Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze</i>	17	1	1
<i>Scienze Politiche e Internazionali</i>	21	2	1
<i>Scienze Sociali, Politiche e Cognitive</i>	13	1	1
<i>Scienze Storiche e dei beni culturali</i>	23	5	1
<i>Scienze della Formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale</i>	22	4	1
<i>Scienze della vita</i>	10	1	1
<i>Studi Aziendali e giuridici</i>	11	1	1
totale	179	25	22

Servizi

Orientamento alla scelta del corso di Laurea

I percorsi di orientamento per la scelta universitaria sono rivolti agli studenti di scuola secondaria di secondo grado del territorio.

In particolare, per gli studenti con DSA, dall'a.a. in corso, ci saranno degli incontri individuali di ascolto e di orientamento ai quali parteciperanno oltre al personale del servizio DSA anche i professionisti del centro Dedalo.

Accoglienza

Intesa come impegno di conoscenza e di valorizzazione della persona. Rappresenta il primo momento d' incontro, dove si individuano i bisogni speciali, si elabora un piano di intervento individualizzato, nel rispetto della libertà di scelta, delle aspettative e delle potenzialità di ognuno.

Servizio di accompagnamento in macchina

È rivolto a studenti con disabilità motoria e sensoriale (anche temporanea), si realizza attraverso l'uso di mezzi attrezzati e personale qualificato, consente di:

- seguire lezioni, laboratori, seminari, colloqui con i docenti;
- sbrigare le pratiche amministrative;
- partecipare alle attività ricreative e sportive.

Servizio di supporto alla didattica

È rivolto a tutti gli studenti che durante il percorso di studio manifestano bisogni ed esigenze speciali. Il servizio comprende una serie di attività tese a garantire pari opportunità sia nell'apprendimento che nell'espletamento dei singoli esami.

- consulenza e supporto per piani di studio individuali, e per l'organizzazione della didattica;
- mediazione nei contatti con i docenti per definire prove di laboratorio, esami o prove equipollenti;
- consulenza e forniture di sussidi tecnici e didattici specifici;
- fornitura di materiale didattico in formato alternativo: digitale, grandi caratteri, Braille ecc;
- mediazione linguistica: interpretariato lingua dei segni (LIS) e stenotipia;
- laboratorio VAI;
- LIM (lavagne interattive multimediali)

Servizio di tutorato specializzato

Riservato agli studenti che incontrano particolari difficoltà nella preparazione degli esami e/o nella stesura della tesi, l'ufficio emana un bando per gli studenti part-time. Gli studenti selezionati prima di iniziare la loro collaborazione frequentano un corso di formazione che verte sulle capacità relazionali e sui disturbi dell'apprendimento.

Servizio di consulenza e supporto ai programmi di mobilità internazionale (Erasmus, Erasmus placement etc)

- Promuove la mobilità internazionale attraverso una serie di servizi che, in collaborazione con l'ufficio competente, mirano a garantire allo studente la presenza di supporti necessari ad una positiva permanenza all'estero.
- organizzazione di incontri informativi, anche individuali;
- assistenza nella compilazione delle richieste di partecipazione ai programmi;
- consulenza e assistenza nella compilazione delle richieste di finanziamenti comunitari specifici;
- aiuto nei contatti con l'Università straniera ospitante per definizione dei servizi di supporto necessari.

Servizio di orientamento in itinere: supporto alla carriera

Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida e di sostegno agli studenti a supporto del successo formativo.

Il servizio include attività che sostengono lo studente nel raggiungimento degli obiettivi di studio, intervenendo con un approccio personalizzato per limitare il prolungamento degli studi ed evitare gli abbandoni.

Servizio di orientamento in uscita

Rivolto agli studenti laureati- laureandi, comprende azioni e interventi positivi rivolti all'inserimento lavorativo. In stretta collaborazione con i Servizi d'Ateneo preposti all'orientamento in uscita, si realizzano:

- colloqui individuali;
- consulenze sulle strategie di ricerca attiva del lavoro;
- si organizzano e si curano i rapporti di Stage sia in Italia che all'estero.

Al fine di creare un giusto dialogo tra lo studente e il mondo del lavoro, l'Ufficio sta lavorando insieme al Placement office- career service e alla sezione senese di Confindustria, alla compilazione di uno strumento di accompagnamento al CV , basato sullo studio dell'ICF (Classificazione Internazionale del funzionamento e della disabilità e della salute) per facilitare l'incontro con le aziende per l'avviamento e l'inserimento lavorativo degli studenti e dei neolaureati con DSA e disabilità.

Inoltre:

- aggiorna la banca dati sugli studenti iscritti- laureati con disabilità superiore al 66%;
- favorisce e stimola l'acquisizione di nuove competenze durante il corso degli studi, attraverso :
il programma Erasmus: competenze linguistiche;
il progetto Erasmus Placement: esperienza lavorativa;
lo stage in azienda.

All'interno dell'Ufficio Accoglienza Disabili, nelle due sedi di Siena e di Arezzo lavorano:

5 unità di personale con contratto a tempo indeterminato;
l'ufficio si avvale dell'aiuto di tutor specialistici assunti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa a progetto, per seguire nello studio gli studenti e le studentesse con maggiori difficoltà. Il numero e la durata di tali collaborazioni dipende di anno in anno dalla situazione degli studenti interessati; di 11 studenti con compenso part-time.

L'Ufficio mette a disposizione di tutti i suoi studenti e studentesse i seguenti ausili didattici:

- Interpretariato LIS;
- Servizio Stenotipia;
- Fotocopie Ingrandite;
- Stampa testi – dispense in Braille;
- Digitalizzazione dei libri di testo d'esame.

6) Obiettivi del progetto:

Gli studenti con bisogni specifici ed in particolare con DSA, rappresentano una fascia di studenti in crescita, l'obiettivo del progetto è riuscire a fornire ad ognuno di essi gli strumenti e gli aiuti possibili, perché possano raggiungere l'autonomia nell'apprendimento e nello studio individuale.

Crediamo che i volontari del servizio civile possano giovare molto in tal senso, con la loro presenza potremmo, senz'altro, aumentare il numero degli studenti seguiti con interventi personalizzati e continuativi, e nello stesso tempo dare visibilità ai nostri servizi e alle nostre attività.

D'altra parte, anche i volontari potranno giovare di un'esperienza altamente qualificante e formativa in un ambiente giovane e dinamico, disponibile ad accogliere e a fornire stimoli diretti a migliorare, oltretutto, le proprie competenze relazionali.

Gli studenti con DSA, finalmente tutelati dalla legge 170/2010, si sono affacciati al mondo accademico manifestando il loro desiderio e il loro diritto al raggiungimento di un titolo universitario.

L'ufficio, rispondendo a quanto prescritto dalla medesima legge, ha integrato i propri servizi e le proprie competenze con il "Servizio DSA".

Secondo l'International Dyslexia Association, "la dislessia è una disabilità dell'apprendimento di origine neurobiologica. Essa è caratterizzata dalla difficoltà a effettuare una lettura accurata e fluente e da scarse abilità nella scrittura. Queste difficoltà derivano da un deficit nella componente fonologica del linguaggio, che è spesso inattesa in rapporto alle altre abilità cognitive. Conseguenze possono essere i problemi di comprensione nella lettura e una ridotta crescita del vocabolario e della conoscenza generale."

Anche l'OMS classifica la dislessia e gli altri disturbi specifici di apprendimento come "disabilità", per cui non è possibile apprendere i principi di letto-scrittura-matematica nei normali tempi e con i normali metodi di insegnamento.

Alcune teorie affermano che il modo di percepire la realtà della persona dislessica è tridimensionale. Questa caratteristica si scontra con la realtà della letto-scrittura che è invece bidimensionale: le conseguenze sono un congenito disadattamento.

L'Ufficio, riconoscendo l'importanza della ricerca nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento, si propone non solo di porre in essere strategie di supporto ma anche di attuare delle forme di monitoraggio e ricerca sulle problematiche relative all'inclusione degli studenti e studentesse con DSA nella comunità universitaria, con l'obiettivo di offrire loro strumenti idonei a garantire l'accesso alla formazione, alle misure e ai servizi di sostegno e al successo formativo, in condizioni di pari

opportunità.

Per questo è attivo, presso la nostra sede, il laboratorio VAI, un ambiente in cui progettare e realizzare modalità di apprendimento coinvolgenti e flessibili.

All'interno del Laboratorio le conoscenze possono essere elaborate e acquisite in un'ottica di costruzione attiva dell'apprendimento. E' dunque il luogo in cui il sapere diventa "saper fare", infatti non si insegna o si impara ma "si fa", si sperimenta operativamente.

Il Vai è quindi un'officina di metodo dove non si offrono apprendimenti preconfezionati ma si progettano e sperimentano i propri progetti. Il laboratorio si delinea quindi come un luogo dove il volontario può affiancare lo studente nello studio, nella ricerca del proprio metodo di studio e nella sperimentazione delle tecnologie compensative.

Tutte le attività proposte sono di carattere didattico e non terapeutico-riabilitativo e sono finalizzate all'autonomia nello studio e ad un uso autonomo degli strumenti compensativi e degli strumenti tecnologici.

Il Vai si basa sul protagonismo dello studente che sceglie di partecipare e progressivamente viene accompagnato a diventare il più autonomo possibile.

Il contesto del laboratorio risulta essere molto stimolante per i volontari del servizio civile regionale, che potranno arricchire la loro competenza informatica con una conoscenza approfondita degli strumenti compensativi, apprendendola sia nella pratica, frequentando il laboratorio VAI, che nella teoria, attraverso la formazione specifica.

Inoltre l'ufficio collabora ed ha sottoscritto una convenzione con il centro Dedalo.

Fanno parte del centro logopedisti, psicologi e neuropsichiatri. Gli Stessi specialisti affiancheranno i volontari e gli studenti nella ricerca di una modalità di studio compensativa adatta ad ognuno. I volontari attraverso questa collaborazione potranno riferirsi al centro per ampliare le proprie conoscenze e avere dei referenti esperti.

Nell'ambito dell'ufficio accoglienza disabili, i volontari possono contribuire a migliorare e a dare maggiore visibilità e comprensione del concetto di accoglienza che è proprio del nostro Ateneo.

Infatti accogliere gli studenti e le studentesse con disabilità significa per noi fare in modo che essi siano e si sentano parte della comunità universitaria, significa riconoscere il valore di ogni persona e delle sue potenzialità. In questa prospettiva, l'accoglienza non si esaurisce in un atto di generosità, ma diventa impegno di promozione per la formazione anche attraverso la realizzazione di percorsi didattici personalizzati. E' accogliente l'Università che consente a ciascuno di procedere secondo i propri ritmi e il proprio stile di apprendimento, che offre a ciascuno gli strumenti per realizzare le proprie potenzialità. Per superare ogni difficoltà ogni preconetto è necessario destrutturare il concetto di disabilità come elemento di diversità, e iniziare a pensare e progettare un mondo e nel nostro caso una università che abbia come fulcro "lo studente" e non uno studente particolare e che sia pronta a dare risposte a tutti, magari con modalità differenti, ma nello stesso momento e con gli stessi fini.

L'Ufficio Accoglienza Disabili, in accordo con le politiche di inclusione e di accoglienza considera di fondamentale importanza il servizio di accompagnamento affinché gli studenti e le studentesse possano pienamente partecipare alle attività didattiche, attività di socializzazione, agli incontri culturali e sportive organizzate sia dall'Ateneo che dal territorio.

Va poi ricordato che i nostri studenti oltre chiaramente a pervenire dal bacino

cittadino e regionale, sono in gran parte come si dice in gergo “studenti fuori sede”, vengono quindi da altre regioni.

Si trovano quindi a vivere una nuova esperienza in una nuova città.

Per alcuni di loro il servizio di accompagnamento o di supporto allo studio è occasionale, mentre altri necessitano di un affiancamento per tutto l’arco della giornata

Il nostro Ateneo, ha alcune delle sue strutture didattiche dislocate all’interno delle mura cittadine, altre sono invece nell’immediata periferia. Lo stesso vale per le Residenze universitarie che solitamente sono vicine ad ogni plesso didattico.

7) Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell’ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

- 1 coordinatore del progetto del SCV (selezione, formazione, monitoraggio progetto);
- 3 unità di personale addette all’accoglienza degli studenti e studentesse con DSA e con disabilità; (dipendenti ente)
- 1 unità di personale con mansione di autista; (dipendente ente)
- 1 docente dell’Università di Siena con funzione di Delegato del rettore per gli studenti con DSA e disabilità
- 11 studenti part-time (università)

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell’ambito del progetto.

Il progetto prevede:

- I volontari saranno impegnati nella formazione generale dei volontari;
- I volontari saranno impegnati nella formazione specifica dedicata all’apprendimento delle competenze relazionali necessarie per instaurare un buon rapporto di lavoro-studio con gli studenti e studentesse con DSA e con disabilità;
- I volontari saranno impegnati nella formazione specifica dedicata ai Disturbi specifici dell’apprendimento e l’utilizzo degli strumenti compensativi;
- I volontari saranno impegnati nella formazione specifica dedicata alle disabilità fisiche e sensoriali;
- I volontari affiancheranno gli studenti nel laboratorio VAI;
- I volontari affiancheranno il personale strutturato nel predisporre un piano di studio settimanale;
- I volontari affiancheranno il personale strutturato nel predisporre una tabella-orario per i servizi di accompagnamento sia in macchina che a piedi nei quali i volontari saranno coinvolti;
- I volontari predisporranno testi in formato digitale (.doc-.txt-.rtf-.pdf), stampe in braille e testi con caratteri ingranditi non giustificati;

I volontari collaboreranno alle attività di sensibilizzazione e di promozione culturale organizzate dall’ufficio.

8) Numero dei giovani da impiegare nel progetto (min. 2, max. 10):

9) Eventuale numero ulteriore di soggetti da impiegare (non superiore al 50% di quelli indicati al precedente punto 8) che l'ente intende autonomamente finanziare, impegnandosi ad anticipare alla regione le somme necessarie per l'intera copertura delle relative spese prima dell'avvio dei giovani in servizio:

10) numero posti con vitto:

11) Numero posti senza vitto:

12) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30):

13) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :

14) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria;
- disponibilità a lavorare su turni anche pomeridiani;
- possesso della patente B per l'accompagnamento degli studenti nelle varie sedi;
- Si precisa che nei periodi di chiusura obbligatoria dell'Ateneo (agosto e dicembre, per un totale di circa 15 giorni) ai volontari sarà chiesto di programmare le proprie ferie o sarà previsto di concentrare il servizio presso le sedi che rimarranno straordinariamente aperte.

15) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i>	<i>N. giovani per sede (2)</i>
1	Ufficio accoglienza disabili e Servizi DSA	Siena	Via Banchi di Sotto, 55- primo piano	5
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

16) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME: **Katia Di Rienzo***
- ii. *DATA DI NASCITA: 07/07/74*
- iii. *CODICE FISCALE: DRMKTA74L47L780V*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: katia.dirienzo@unisi.it*
- v. *TELEFONO: 0577232362*
- vi. *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Ufficio Accoglienza Disabili e Servizi DSA	Siena	Via Banchi di Sotto, 55

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso **aggiornamento OLP** svolto in data **5 giugno 2013** sede del corso Arezzo

- ix. *NOME E COGNOME: **Giovanna Coriale***
- x. *DATA DI NASCITA: 26/09/1974*
- xi. *CODICE FISCALE: CRLGNN74P66I494P*
- xii. *INDIRIZZO MAIL: giovanna.coriale@unisi.it*
- xiii. *TELEFONO: 0577232362*
- xiv. *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- xv. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>
Ufficio Accoglienza Disabili e Servizi DSA	Siena	Via Banchi di Sotto, 55

xvi. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso **aggiornamento OLP** svolto in data **8 ottobre 2013** sede del corso Arezzo

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

Si prevede, in collaborazione con l'Ufficio Stampa e l'Ufficio Comunicazione online dell'Ateneo e l'URP di attivare un' articolata campagna di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale e in particolare relativamente alle attività e alla doppia finalità del progetto, mettendo in rilievo l'importanza dei

risultati attesi e ottenuti.

Le attività previste e organizzate saranno le seguenti, per un totale di 25 ore in modo da comunicare a tutta la comunità studentesca le attività previste e gli scopi del progetto.

- Creazione di depliant e manifesti (10 ore);
- Pubblicizzazione attraverso l'homepage del sito web dell'Università "UnisiInforma" il quotidiano universitario on line, la pagina Web dell'ufficio Accoglienza Disabili (3ore), diffusione dell'iniziativa alla comunità studentesca attraverso gli uffici preposti ai servizi agli studenti (uff. Acc. Orientamento e tutorato) con il contributo divulgativo degli studenti Tutor e attraverso la comunicazione dell'URP, attraverso la pubblicazioni di inserti esplicativi nella News Letter, e attraverso l'account di posta elettronica che ogni studente iscritto ala nostro Ateneo possiede (5 ore);
- Individuazione di altri canali informativi (7 ore).

18) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Valutazione dell'andamento del progetto e dei suoi risultati.

Per quanto riguarda la valutazione dell'andamento del progetto si prevede di somministrare ai volontari:

- Un questionario in ingresso teso a fotografare le aspettative e gli interessi dei volontari selezionati rispetto al progetto;
- Un questionario quadrimestrale;
- Un questionario finale per la valutazione complessiva del progetto, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e il livello di soddisfazione personale.
- Si prevede anche l'organizzazione di momenti di riflessione e autovalutazione collettivi con cadenza quadrimestrale - con il coinvolgimento dei volontari dell'operatore di progetto e degli studenti e studentesse con DSA e disabilità.

Valutazione della formazione.

Per quanto riguarda i corsi di formazione, generali e specifici, saranno somministrati alla fine di ognuno di essi due questionari, uno per la valutazione del corso teso a rilevare il grado di soddisfazione e l'utilità di esso per la realizzazione del progetto; l'altro servirà per un accertamento delle conoscenze conseguite al fine del rilascio della relativa certificazione; come questionario di valutazione dei corsi verrà utilizzato quello fornito dall'Ufficio formazione del personale dell'Ateneo

19)Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Saranno richiesti ai volontari i seguenti requisiti:

- una conoscenza di base dei principali strumenti informatici;
- buona predisposizione al lavoro di gruppo;
- buona attitudine ai rapporti interpersonali;
- sicurezza nella guida.

20) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:*

Per la realizzazione del progetto si prevedono le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

- 700 euro per la produzione di materiale informativo e pubblicitario rivolto alla promozione e sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse al servizio civile volontario;
- 1500 euro per il costo della collaborazione con i professionisti del centro Dedalo;
- 1000 euro per l'organizzazione di una giornata seminariale per condividere l'esperienza fatta con i racconti dei volontari e degli studenti con DSA e disabilità.

21) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

- PC per le postazioni di lavoro dei Volontari del servizio Civile;
- Utilizzo di strumenti di comunicazione in dotazione alla sede di attuazione del progetto (telefono, fax, posta elettronica etc.);

Attrezzature informatiche già disponibili nella sede:
scanner, stampante Braille, fotocopiatrice.

Software specifici per supporto allo studio: DSA, ipovedenti e ciechi.

Utilizzo delle LIM (lavagne interattive multimediali)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

22) *Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

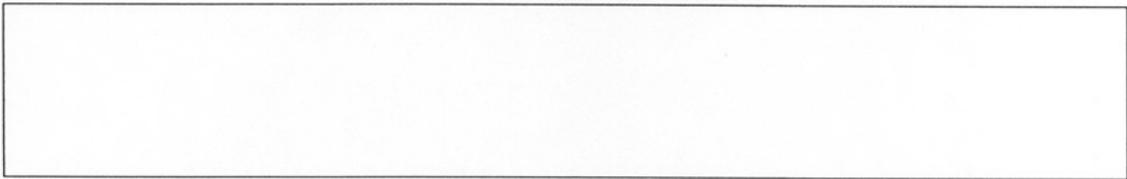
Ai volontari sarà offerta l'opportunità di acquisire competenze e professionalità attraverso corsi di formazione specifici che saranno certificati e riconosciuti dall'Ufficio Formazione del Personale dell'Università di Siena e attraverso l'esperienza sul campo.

Per quanto riguarda l'ambito di realizzazione del progetto saranno approfonditi in particolare i seguenti aspetti:

-Problematiche relative alle competenze relazionali attraverso corsi di formazione a cura dell'Ufficio Accoglienza Disabili;

-Conoscenza degli strumenti compensativi informatici necessari per lo studio;

-Conoscenze approfondite sui disturbi specifici dell'apprendimento, con un corso di formazione di 30 ore fatto da esperti dell'associazione Italiana Dislessia e dai professionisti del centro Dedalo;



Formazione generale dei giovani

23) Sede di realizzazione:

La formazione si svolgerà nelle sedi dell'ente proponente il progetto: Università degli Studi di Siena – Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena.

24) Modalità di attuazione:

La formazione sarà tenuta dal formatore accreditato dell'Ateneo, Dott.ssa Maria Pia Bindi, utilizzando le aule didattiche dell'Ateneo.

La Dott.ssa Maria Pia Bindi ha svolto l'aggiornamento previsto nell'anno 2013 ed ha prenotato un nuovo workshop di approfondimento sulla tematica “Dalla non violenza alla cittadinanza attiva: l'obiettivo di coscienza ieri, il volontario in servizio civile oggi” che si svolgerà a Firenze il 1/10/2014.

Si prevede, inoltre, nell'erogazione della formazione generale, l'intervento di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”. A tale proposito, per l'approfondimento del punto relativo alla Protezione civile, sarà programmata una visita ed un momento di formazione tematica presso la sede della Misericordia in Strada del Mandorlo 3 – 53100 Siena.

25) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In linea con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”, si prevede che le programmate 45 ore di formazione generale saranno erogate per il 60% tramite lezioni frontali e per il restante 40% tramite dinamiche non formali interattive (il metodo dei casi ed i giochi di ruolo).

In particolare, il metodo dei casi sviluppa un'analisi approfondita di un singolo esempio, appunto un “caso”. Il caso riguarda la sistematica osservazione, raccolta di dati, analisi delle informazioni e risultati, che conduce il soggetto verso la comprensione del perché quella particolare situazione si sia configurata proprio in quel modo, fornendo importanti elementi di predittività sugli scenari futuri. Tale tecnica risulta particolarmente utile nel caso specifico poiché i volontari impareranno a comprendere direttamente – impersonandoli – le sensazioni e le necessità degli utenti con cui si troveranno ad interagire.

Si prevede di utilizzare anche i giochi di ruolo per simulare, per quanto possibile, una situazione reale, allo scopo di far conoscere ai partecipanti, attraverso l'esperienza pratica, le relazioni che si stabiliscono in un'attività caratterizzata da un'importante processo di comunicazione.

Se sarà possibile, ci avvarremo, secondo quanto previsto dal Regolamento di

attuazione della legge regionale 25 luglio 2006, n. 35 (Capo VI, art. 21, c. 2), della formazione a distanza svolta attraverso il sistema regionale (per non oltre il 20% delle ore totali previste, da scalare dalle ore di lezione frontale).

26) Contenuti della formazione:

La formazione generale si uniformerà alla nuove Linee Guida, elaborate sulla base del processo sistematico di valutazione effettuato a livello nazionale sui progetti inerenti ai bandi di SCN 2006-2007-2008 ed emanate con decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 del 19/07/2013. Sarà ancora centrale l'aspetto di educazione dei volontari alla salvaguardia e promozione dei valori costituzionali di difesa della Patria e delle sue istituzioni, ma insieme all'analisi storica della nascita del Servizio Civile, saranno portate avanti le tematiche specifiche relative alla normativa attuale, nazionale regionale, e quelle relative alla figura del volontario e al suo ruolo all'interno del sistema "Servizio Civile".

Nel dettaglio sono identificate tre macroaree, articolate ciascuna in più moduli formativi:

Valori e identità del SCN e SCR

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo;
- b. Dall'obiezione di coscienza al SCN e SCR;
- c. Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta;
- d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico.

La "cittadinanza attiva"

- a. La formazione civica;
- b. Le forme di cittadinanza;
- c. La protezione civile;
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile.

Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- a. Presentazione dell'ente;
- b. Il lavoro per progetti;
- c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile;
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Cercheremo inoltre di impostare gli interventi formativi focalizzando l'interesse verso il nostro specifico settore di attività.

In particolare, nell'illustrazione dei temi relativi all'obiezione di coscienza e alla sua evoluzione storica, alla nascita del servizio civile nazionale e regionale e al dovere di difesa della patria, faremo riferimento alla ricerca bibliografica e ai suoi strumenti con un rimando continuo e costante fra la teoria e la pratica che i volontari sono chiamati a svolgere all'interno delle strutture dell'Ateneo.

Per questi temi ci avvarremo anche della documentazione raccolta dai volontari di un precedente Progetto di Servizio Civile Regionale, svoltosi presso la Biblioteca di Area Umanistica di Siena, che raccoglie una importante bibliografia di storia dell'obiezione di coscienza e un corpus di interviste e documenti video.

Anche nell'illustrazione della normativa vigente è nostro obiettivo quello di formare i volontari all'uso degli strumenti bibliografici di ricerca giuridica, disponibili presso il nostro Ateneo, così da poter fornire percorsi di apprendimento validi sia per

l'espletamento del Servizio civile che per il ruolo di cittadinanza attiva che è tra i temi più importanti di questa esperienza.

27) *Durata (espressa in ore):*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

28) *Sede di realizzazione:*

Università di Siena, Via Banchi di Sotto, 55 – 53100 Siena

29) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica sarà erogata presso l'Università di Siena e sarà tenuta da docenti e personale tecnico amministrativo dell'Università, esperti della materia e con pluriennale esperienza come formatori ;
Personale dell'Associazione Italiana Dislessia, sede di Siena;
Professionisti del centro Dedalo (psicologi, logopedisti, neuropsichiatri);
Un tecnico informatico esperto in tecnologia informatica assistiva.

30) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali; laboratori esperenziali; lavori di gruppo.
Le lezioni saranno svolte in aule attrezzate, è prevista inoltre la distribuzione di materiale didattico. Le nozioni teoriche saranno accompagnate di volta in volta da prove pratiche e test di verifica.

31) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica dei volontari riguarderà:
Conoscenze relative alle capacità relazionali e all'approccio alla disabilità:
20 ore
1) la relazione d'aiuto: che cos'è la relazione d'aiuto, l'empatia, la risoluzione positiva dei conflitti, la comunicazione interpersonale, la comunicazione verbale, il linguaggio del corpo;
2) La comunicazione accessibile;
3) Viaggio nella disabilità, visiva, motoria, uditiva.

30 ore, 10 moduli da 3 ore ciascuno
 Conoscenze relative ai Disturbi specifici dell'apprendimento

- 1) Che cos'è L'apprendimento e come funziona?
 - Alcune Nozioni e prime riflessioni.
- 2) Disturbo Specifico dell'Apprendimento: Che cos'è ?
 - Prime definizioni e inquadramento Nosografico: - Dislessia, Disortografia e Discalculia.
- 3) DSA : Implicazioni e conseguenze Psicopatologiche.
 - (Come un ragazzo legge la sua difficoltà).
- 4) DSA a confronto con le difficoltà delle principali agenzie educative:
 - La scuola e La famiglia: quali diritti e quali doveri?
- 5) Giovani Dislessici a confronto: quali dinamiche famigliari?
- 6) Imparare a leggere e conoscere le Caratteristiche di un DSA:
 - Stili cognitivi a confronto con i principali stili di apprendimento.
- 7) Come realizzare una didattica inclusiva: Strategie metacognitive e Apprendimento Cooperativo.
- 8) Quali strumenti compensativi e quali strategie dispensative per Facilitare l'apprendimento.
- 9) Il ruolo del Tutor di Apprendimento come Facilitatore: Chi è ?
Quali doveri ?
- 10) Anche i DSA, crescono: quali prospettive?

- Il disturbo specifico dell'apprendimento a confronto con il "mondo accademico".

10 ore,
 Strumenti compensativi , tecnologie informatiche assistive.

32) Durata (espressa in ore):

60

Altri elementi

33) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: Gian Paolo Boscagli Ruolo Coordinatore Progetto
corso frequentato Coordinatore di Progetto data del corso **21/05/2013** sede Siena;

34) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: NO

35) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: NO
 n° progetti presentati: 2 n° posti richiesti complessivamente: 15

36) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: NO

37) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto Angelo RICCABONI nato a La Spezia il 24/07/1959 in qualità di responsabile legale dell' Università di Siena dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 21 MAG. 2014



Il Responsabile legale dell'ente